

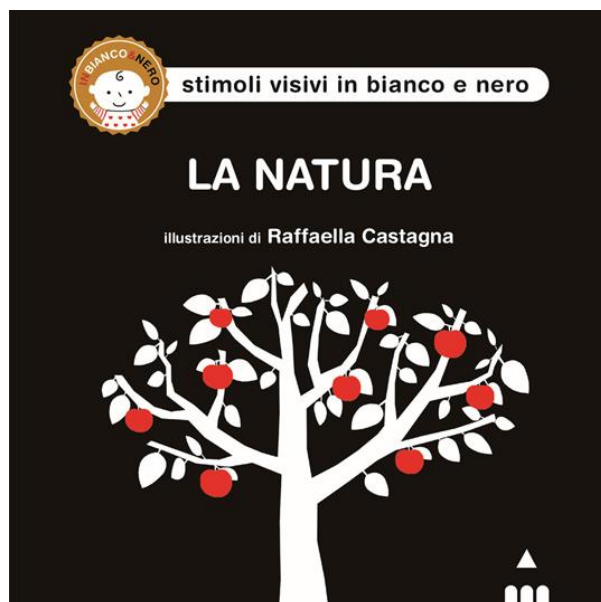
UN FILO DI STORIE

A cura delle volontarie e dei volontari Nati per Leggere Campania.

Settimana dal 26 ottobre 2022

Questa rubrica settimanale – curata dalle volontarie e dei volontari **Nati per Leggere Campania** - si propone di offrire suggerimenti di lettura per ogni fascia d'età. Un modo per sostenervi nella buona pratica della lettura condivisa in famiglia attraverso libri e albi illustrati di qualità. Tutti i libri proposti possono essere presi in prestito ogni mercoledì, la mattina dalle 11 alle 13 e il pomeriggio dalle 16 alle 18. Le letture consigliate per le settimane precedenti le trovate sulle pagine dedicate al Punto Lettura Nati per Leggere sul sito della Biblioteca nazionale di Napoli.





La natura / Raffaella Castagna. Lapis, 2020 - da 1 anno

Fa parte della collana *Inbianco&nero* della casa editrice Lapis, destinato ai più piccini, questo cartonato con sagome dai forti contrasti, i contorni netti e una spiccata luminosità molto adatto a sviluppare le capacità visive dei più piccoli. Il tema è quello suggerito dal titolo, con immagini rese con i due colori contrastanti che danno il nome alla collana cui si uniscono alcuni particolari in rosso. Le figure sono estremamente semplici e, per questo, di facile comprensione. L'originale meccanismo di scorrimento delle pagine verso l'alto o verso destra, poi, permette al bimbo, quando riuscirà a far scorrere le finestrelle, anche di divertirsi estraendo le card dalle cornici per scoprire le immagini sottostanti in modo da formare delle coppie collegate logicamente. Sotto la balena c'è il mare, sotto il sole il vento, dietro la tigre la montagna e sotto la nuvola c'è la pioggia. La curiosità viene sollecitata e con essa anche l'entusiasmo dell'attesa della scoperta. Il libro diventa, così, un oggetto da esplorare per cogliere forme, colori, sequenze e relazioni fra gli elementi proposti stimolando i bambini a fare altrettanto. Un ottimo punto di partenza per osservare le cose, nominarle, riconoscerle e, poi, nel tempo, dedurre relazioni tra esse, attività fondamentale per lo sviluppo cognitivo del bambino.



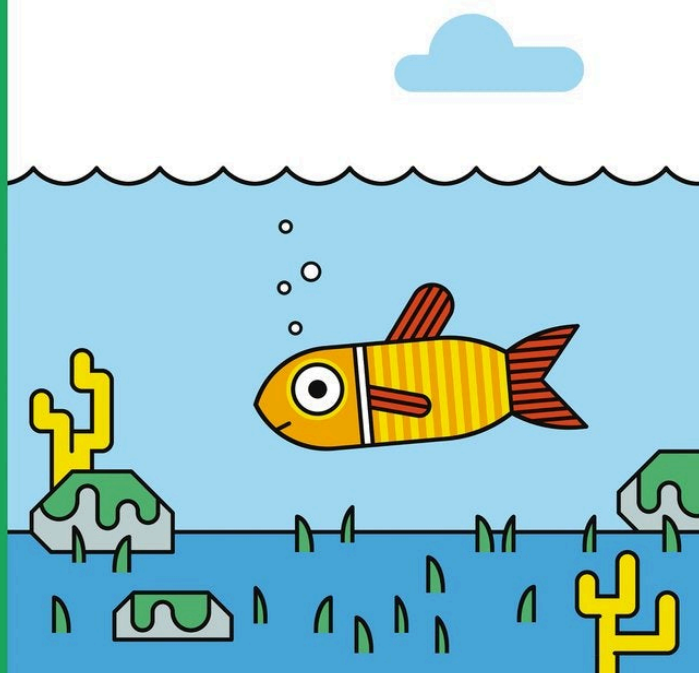


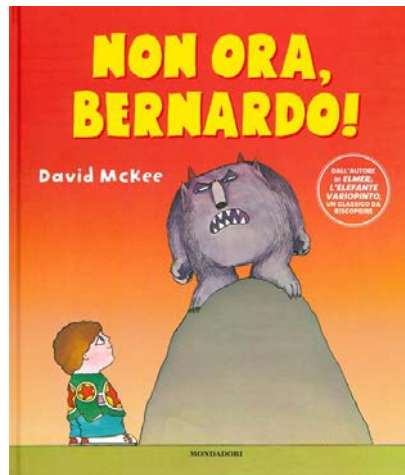
Ma dov'è la mucca? / Mathis. L'ippocampo, 2021 - da 2 anni

Il titolo anticipa il *refrain* che compare in ogni pagina di sinistra di questo cartonato proposto da Mathis: una mucca un po' svampita passeggia tra le pagine perché non sa più molto bene dove vive. Il piccolo lettore è invitato ad aiutarla a trovare la sua casa. Nella pagina successiva a quella in cui viene posto il quesito sta la risposta; infatti girando le pagine cartonate dai bordi stondati il bambino scoprirà che la mucca non è nel nido perché lì c'è l'uccellino, che non è sott'acqua dove, invece, vive il pesce, che neanche sul tetto può stare, lì c'è il gatto, che nella cuccia c'è il cane e così via la ricerca continua. Non si racconta una storia ma si invita il bambino a curiosare, a cercare nel libro. Alla fine, naturalmente, arriverà la risposta e il piccolo lettore scoprirà la conclusione della sequenza.

Le illustrazioni dal contorno nero, dai colori netti, omogenei e senza sfumature costituiscono il codice visivo più adatto per fornire alla mente del piccolo gli elementi figurativi essenziali all'apprendimento lessicale. Grazie alla "conversazione" impostata con domande e risposte il bambino può comprendere e memorizzare i nuovi termini che l'adulto, attraverso la lettura condivisa, gli suggerisce indicando con il dito e leggendo le parole. Insomma un libro a sorpresa, continuo campo di sperimentazione!

**Eh no!
Sott'acqua
c'è il pesce!**





*Non ora, Bernardo! / David McKee, traduzione di Augusto Macchetto. Mondadori
2019 - da 3 anni*

In copertina, un mostro tutto viola con fattezze diaboliche sovrasta un bambino dai grandi occhi che, con il suo bel maglione stellato, passeggia in giardino. Da questa scena prende l'avvio un libro geniale ideato dall'autore di altri capolavori della letteratura per l'infanzia, quali *Elmer l'elefante variopinto* e *Due mostri*. Con un testo dialogico essenziale e grandi illustrazioni colorate incorniciate di bianco, si sviluppa la storia del ritorno a casa di Bernardo, che, dopo l'incontro con il mostro, tenta invano di condividere con i genitori l'inaspettata avventura. Ma loro - i grandi - sono immersi nel mondo complesso degli adulti, troppo affollato da incombenze quotidiane, scandite da occupazioni e faccende domestiche rituali, che avvengono puntualmente, pur con qualche inconveniente: cucinare e governare la casa, inchiodare quadri e dipingere le pareti, innaffiare le piante. Non è mai il momento di distrarsi prestando attenzione a Bernardo, al quale non rivolgono neanche uno sguardo, liquidandolo puntualmente con un "non ora, non ora!". Neanche l'annuncio della presenza in casa di un mostro li scuote dalla loro routine. Bernardo è quindi solo ad affrontare questa nuova insolita esperienza, ma il suo coraggio non lo salva dall'istinto bestiale dell'aggressore, - lui sì che gli presta attenzione - che lo divora in un solo boccone ed entra in casa. E qui neanche lui suscita alcun interesse, anche quando addenta una gamba del papà o divora la cena preparata dalla mamma davanti alla TV... I genitori, senza neanche guardarlo, lo invitano ad andare a dormire e a bere il solito bicchiere di latte sul comodino, come previsto dal rito serale. Il mostro obbediente sale le scale e si infila nel letto abbracciato all'orsetto, perplesso e stupito dalla sua nuova inaspettata identità, dopo aver udito l'ennesimo invito: "Non ora Bernardo!". Con ironia, l'autore stimola la riflessione su quante volte gli adulti, concentrati nel loro mondo affollato di impegni e preoccupazioni, ignorano o rimandano le richieste di attenzione dei bambini, ritenendole una perdita di tempo e lasciandoli soli ad affrontare i loro mostri, reali o fantastici.



«Ciao mamma» dice Bernardo.

«Non ora, Bernardo!» risponde la mamma.



Il meraviglioso Ciciapelliccia / Beatrice Alemagna. Topipittori 2015 da - 5 anni

Edith, guardandosi allo specchio, dichiara di non saper fare nulla o meglio “questo era quello che pensavo”. E racconta la sua recente avventura, foriera di un cambiamento per lei epocale, di una tappa significativa nel suo percorso di crescita.

L'occasione è data dal compleanno della mamma e dal suo desiderio di regalarle il misterioso Ciciapelliccia, nominato dalla sorella. Si precipita così in un affollato quartiere francese per trovare l'oggetto del desiderio, del quale però ignora l'aspetto e la sostanza. Si intrufola nelle botteghe interrogando i vari negozianti. Il panettiere Monsieur Jean dichiara di non conoscere nessun Ciciapeloso, ma le regala gentilmente una brioche calda, la fioraia Wendy non possiede un Ciciamolliccia, ma le offre un quadrifoglio portafortuna. Nella boutique di Mimì non trova alcun Ciciapiumino, ma riceve un bottone di madreperla. Dall'antiquario Emmet ottiene un rarissimo francobollo della Marina inglese. Infine approda dallo scorbuto macellaio Theo, che non possiede alcun Ambarabaccciottò e che, brandendo un coltello imbrattato di sangue, la caccia in malo modo dal negozio ... Impaurita e ormai rassegnata all'impossibilità di reperire il misterioso oggetto, la piccola scappa all'aperto, dove finalmente vede spuntare uno strano esserino rosa, soffice e ciccioso, senza alcun dubbio quello che cercava.

A questo punto deve prenderlo, prima attirandolo con il dolce cornetto, poi recuperandolo dal bidone della spazzatura dove è caduto e strappandolo dalle mani dall'addetto alla nettezza urbana, al quale offre in cambio il raro francobollo. Poi, per lavarlo nella fontana, usa il bottone di Mimì come gettone. Certo, il quadrifoglio le ha portato davvero fortuna!

Proseguendo nella narrazione fiabesca della “diversità”, l'autrice de *I cinque malfatti* ci regala un albo dedicato all'insicurezza e alla creatività dell'infanzia.



Non c'è niente di più pelliccioso del negozio di Mimì.
Là, è pieno zeppo di cose pelose e piumate.